

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Sonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinae

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampers N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a
scopo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma e
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni tasse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Martedì 17 Ottobre 1903

Direzione
Udine, Vicolo di Prampers N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si in-
tendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non sfrancati.

Anno VI. — N. 236

On. Signor Sindaco
Udine

RESOCONTO RIASSUNTIVO (1) dell'Operato del II.° Gruppo del Comitato Diocesano di Udine dalla sua prima Istituzione fino alla presente Festa Federale OTTOBRE 1902 — OTTOBRE 1905

Nella prima assemblea del 3 ottobre 1902 il II.° Gruppo lanciò l'idea di un concorso all'Esposizione Regionale di Udine, da parte delle nostre associazioni di carattere economico, che vi aderirono in maggioranza con esito lusinghiero, poichè furono conseguite le seguenti onorificenze: Al Segretariato del popolo di Udine medaglia d'argento dorato, alla Cassa rurale di Talmassons medaglia d'argento, a quelle di Cassacco e di A. Vis medaglia di bronzo, a quelle di Remanzacco, Codroipo, Bertoli, Sant'Andrat di Talmassons menzione onorevole, alle Cooperative di consumo di Raccolana e Saletto diploma d'incoraggiamento, alle Società cattoliche di M. S. di Buia e Cividale medaglia di bronzo, a quelle di Vendoglio, Pontebba, Osoppo e Manzano menzione onorevole, a quelle di Pavia di Udine e Montenars diploma d'incoraggiamento, alle Letterie sociali di Savorgnan di Torre medaglia d'argento e quella di Sammartenchia menzione onorevole.

Nell'assemblea 2 luglio 1903 furono studiate delle modifiche alla formula del contratto di lavoro compilato dal Segretariato del popolo.

Nell'assemblea 20 agosto fu designata una Commissione di rappresentanza al Congresso generale di Bologna, con mandato di presentare alcune proposte d'indole economico-sociale.

Nell'assemblea 8 ottobre furono ventilate alcune proposte da svolgersi nell'adunanza diocesana e furono nominati i relatori.

Nell'assemblea 23 novembre fu deliberato di aderire in nome delle istituzioni dipendenti, un Comizio in favore del Riposo festivo.

Nell'assemblea 17 dicembre, per dar esecuzione ai deliberati dell'adunanza diocesana, si stabilì di promuovere la fondazione di nuove istituzioni di carattere economico diocesane.

Nell'assemblea 14 gennaio 1904 fu deliberato che l'istituzione cattoliche di carattere economico aprano delle sezioni per la protezione degli emigranti per curare il loro miglioramento intellettuale e materiale. Inoltre vennero discussi i mezzi più opportuni per limitare l'emigrazione, favorendo le piccole industrie e aumentando l'intensiva coltivazione

(1) Pubblichiamo oggi il Resoconto dell'operato del II.° Gruppo, dimenticato nella relazione di ieri.

La politica internazionale

« E' noto — dice il conte Blau, un distinto storico ed orientista tedesco, nella *Ostrundschau* — che, all'indomani della vittoriosa guerra contro la Francia, il Cancelliere di Ferro accarezzò l'idea di formare una triplice, costituita dall'Italia, dalla Germania e dalla Russia con l'obiettivo di risolvere tutte le questioni politiche europee, che attendono ancora la loro soluzione. Bismarck cedette che una tale triplice sarebbe stata in grado di imporre le sue decisioni a tutte le altre potenze europee, e quindi tradurle in atto, senza incontrare ostacoli bellici. Dalle *Memorie* del conte Schuwaloff emerge, tra altro, che il Cancelliere di Ferro si lusingava perfino di dare pacificamente un nuovo assetto politico all'Oriente europeo. Bene inteso, che dal nuovo assetto avrebbero dovuto trarre grandi benefici soprattutto la Germania, la Russia e l'Italia. Ma per quanto si possa desumere dai documenti diplomatici, finora pubblicati su tale riguardo, pare che il suo progetto abbia naufragato perchè il Cancelliere russo, principe Gortschakoff, non volle saperne.

Costantinopoli riuscì a dividerli, dice con amaro sarcasmo il conte Schuwaloff. Il Cancelliere di Ferro non voleva che la bandiera russa sventolasse sulla grande maschea di Costantinopoli; e Gortschakoff, pose, come condizione sine qua

non per l'accettazione del programma politico di Bismarck, che Costantinopoli fosse incorporata nei domini della Santa Russia. Tenace a questa idea, Gortschakoff, dopo pochi anni, fece avanzare contro la Turchia, arditamente quegli eserciti russi, i quali, vinta la resistenza dei turchi a Plevna, sarebbero certamente entrati a Costantinopoli, e vi sarebbero rimasti, se Bismarck non avesse fatto sentire imperiosamente il suo veto ».

All'indomani del riavvicinamento franco-inglese, la Germania accarezzava nuovamente l'antico programma politico di Bismarck che viene oggi discusso con crescente fervore dalla stampa politica quotidiana e dalle più autorevoli riviste tedesche. Il conte Blau lo esamina e lo sviscera minutamente, ed afferma, che esso è oggi inevitabilmente destinato a realizzarsi.

Il poliedrico, multiforme impero asburgico presenta ogni giorno segni sempre più evidenti di squassamento della sua compagine. Dal Taafè in poi, a tutti i consiglieri del vecchio monarca austriaco — Baden, Koserber, Gautsch, Tisza, Fejervary ed altri — debbono quotidianamente balenare alla mente le fatidiche parole di Eugenio di Savoia: *Le grammatiche rovineranno un giorno l'Austria*. Il grande Eugenio mostrò, con queste parole, di avere un occhio linceo.

Al tempi suoi dominava incontrastata soltanto la grammatica tedesca. Ma egli prevede, che quando le altre nazionalità

si sarebbero ricordate di avere una grammatica propria, si sarebbero ribellate al comando di esprimersi soltanto in tedesco. Questo giorno è giunto. L'urto fra le varie grammatiche rovinerà, come acutamente fu previsto da Eugenio di Savoia, a breve o lunga scadenza la vecchia compagine dell'impero asburgico, e costituirà probabilmente quella favilla, che può suscitare un terribile incendio.

Tutto ciò deve essere seriamente ponderato dalla Germania e dall'Italia, alle quali incombe oggi il compito di studiare se convenga loro sostituire all'Austria la Russia ».

Secondo Blau, questa sostituzione è ineluttabile, è fatale. La nuova Triplice si impone assolutamente così all'Italia come alla Germania, perchè soltanto un « savio accordo fra queste tre potenze può impedire che il problema balcanico oppure i moti interni nell'impero asburgico portino quella configurazione generale, che sarebbe un disastro irreparabile per l'Europa. Mukien e Tsuschima faranno rinsavire la Russia, e le insegneranno, che sul mondo non deve dominare unicamente l'aquila slava. Nell'Oriente europeo vi deve essere un posto anche per la Germania e per l'Italia. I diplomatici russi debbono adattarsi all'idea di modificare il programma che Gortschakoff voleva attuare nei Balcani, e rinunziare al panslavismo. Alla loro volta la Germania e l'Italia, pur tutelando i loro interessi nell'Oriente europeo, rispetteranno quelli che ha colà la Russia. Un previo accordo, stabilito sopra queste basi fondamentali, sarà la salvezza dell'Europa e scongiurerà catastrofi irreparabili. Nuove costellazioni politiche si vanno oggi delineando.

La Francia, avendo perduto la speranza di riacquistare i perduti fratelli col soccorso dei cosacchi, si accosta sempre più all'Inghilterra, dalla quale si impromette un appoggio nella sua ulteriore espansione in Africa, ed una tutela contro un eventuale attacco nipponico ai suoi possedimenti nell'Estremo Oriente. La Russia si sente sempre più attratta verso la Germania, la quale, alla sua volta, spera trovare nell'impero degli Zar un appoggio contro qualche aggressione britannica nel Baltico. E' da augurarsi che l'Italia trovi anch'essa tutto il suo tornaconto a restare alleata della Germania, ed insieme a questa, a collegarsi alla Russia. Si avrà allora una Triplice, rispondente alle nuove condizioni dell'Europa ».

CRONACA VATICANA

Le duecento mila lire della "Civiltà Cattolica"

Roma, 16 — Stamane il Papa ha ricevuto il P. Baccari Gesuita, che gli presentò un quadro rappresentante i Martiri Ungheresi, la cui Beatificazione ebbe luogo nel marzo scorso.

La sottoscrizione della *Civiltà Cattolica* ha raggiunto le 200 mila lire, annunziate nel fascicolo odierno.

Nell'ufficio legale delle Ferrovie di Stato

Dopo la deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'ufficio legale delle ferrovie è retto dall'avv. Marangoni, già consulente dell'ex Rete Adriatica. L'avv. Marchesini che ha già fatto la consegna dell'ufficio non ha risposto ancora alla partecipazione della deliberazione ministeriale e pare voglia ricorrere al Consiglio di Stato ritenendo che il ricorso possa essere dichiarato ricevibile, fondandosi sulla corrispondenza ufficiale interceduta fra il Ministero ed il suo ufficio, senza che la qualità di funzionario dello Stato gli fosse contestata.

Per le rivelazioni del "Matin"

Una riparazione all'Italia.

Roma, 16. — L'incaricato d'affari di Francia si è recato presso il ministero degli affari esteri on. Tittoni, per manifestargli il dispiacere del signor Rouvier, perchè taluni giornali hanno fatto intervenire il suo nome nelle loro polemiche e gli hanno attribuito dei discorsi che egli non ha mai tenuto all'ambasciatore di Francia e che pertanto il sig. Barrère non poteva riferire e non ha mai riferiti al suo Governo.

L'on. Tittoni ha ringraziato per l'atto cortesemente riguardoso.

L'Inghilterra tranquillizza la Germania.

Berlino, 16. — Il governo inglese ha fatto all'ambasciatore dichiarazioni tranquillanti, che soddisfecero il governo tedesco. Quindi l'incidente è da ritenersi chiuso.

Il "Matin" processato.

Magdeburgo, 16. — La *Magdeburger Zeitung* ha da Parigi: Il ministro della giustizia ha invitato il procuratore della Repubblica ad avviare l'istruttoria contro il *Matin* per aver diffuso segreti diplomatici con la pubblicazione delle rivelazioni sulla politica di Delcassè.

IL DIVORZIO SCANDINAVO.

Stoccolma, 16. — Alla seconda Camera si approva, senza discussione, il progetto del Governo relativo all'abolizione dell'atto d'unione datante dal 1814 e il riconoscimento della Norvegia come uno Stato indipendente dalla unione colla Svezia.

Il trattato di pace

L'annuncio della Russia.

Sabato N. kukoff, consigliere dell'ambasciata di Russia in Parigi, in assenza dell'ambasciatore, si recò dal presidente del Consiglio per annunciargli che lo Czar aveva firmato il trattato di pace russo-giapponese, e per pregarlo di informarne il governo giapponese. Rouvier telegrafò subito al rappresentante della Francia presso il Mikado.

L'annuncio del Giappone.

Domenica il ministro del Giappone a Washington, Tahahira, comunicò al dipartimento di Stato che il Mikado aveva firmato il trattato di pace. Il dipartimento di Stato ha dato incarico all'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Pietroburgo di partecipare tale notizia al governo russo.

Lo scambio delle ratifiche del trattato di pace era stabilito — burocraticamente come segue:

Il barone T. kahira annunziò al dipartimento di Stato che l'imperatore ha firmato il trattato a Tokio ed il Dipartimento di Stato notificherà la notizia all'ambasciata degli Stati Uniti a Pietroburgo. L'incaricato d'affari americano la comunicherà al Ministero degli esteri russo, il quale alla sua volta farà conoscere al Ministero degli esteri francese per mezzo dell'ambasciata di Russia a Parigi che lo Czar ha firmato il suo esemplare del trattato. Infine il Ministero degli esteri francese parteciperà questa notizia al ministro di Francia a Tokio, il quale ne informerà il Ministero degli esteri giapponese.

Teri poi a Pietroburgo il *Messaggero del Governo* pubblicò un comunicato nel quale dice che l'imperatore ratificò il trattato di pace di Portsmouth. Il trattato, che entrò in vigore subito, sarà pubblicato fra breve.

L'ASSOCIAZIONE dei professori universitari

Si ha da Roma, 16:

Stamane si è tenuta nell'aula Magna dell'università la prima assemblea dei professori universitari allo scopo di costituire un'associazione fra i professori ordinari e straordinari delle Università e degli Istituti superiori universitari, la quale assuma il nome di Associazione Nazionale dei professori universitari italiani.

Di essa potranno far parte tutti i professori che vi abbiano già aderito durante il periodo della sua costituzione, e quelli che vi si iscriveranno, con dichiarazione fatta, o al Consiglio direttivo centrale, o alla sezione dell'Ateneo cui appartengono.

Estranea ad ogni questione avente carattere politico e religioso, l'Associazione ha per scopo esclusivo di promuovere quanto può convenire al progresso degli studi superiori, e al regolare funzionamento delle scuole universitarie, al miglioramento degli Atenei, e a tutelare i diritti e i legittimi interessi del corpo accademico.

L'Associazione ha un Consiglio direttivo centrale, ed è suddivisa in tante sezioni quante sono le università e gli istituti superiori universitari.

Si riunisce ogni tre anni, in assemblea generale.

Gli abbonamenti speciali alle ferrovie.

Il *Giornale d'Italia* crede sapere che gli abbonamenti speciali sulle ferrovie in uso finora e che dovevano cessare col l'introduzione del nuovo abbonamento, saranno conservate in vigore fino alla fine del corrente anno.

Per i corrispondenti d'arte sacra

Siamo in piena fioritura d'arte sacra: La cronaca nota quasi quotidianamente feste inaugurali di qualche soggetto destinato ad accrescere il decoro delle nostre Chiese. Fatto consolantissimo, tanto più che si verifica in tempi in cui lo spirito di fede sembra esalare dalle masse respiranti l'aria satura di indifferentismo e di apatia religiosa.

Vuol dire che almeno il diapason della buona volontà è alto ancora nel popolo se per la sua Chiesa si sente di sopportare spese e sacrifici non indifferenti. E fin qui la cosa va, ed andrebbe sciolta se la nota disaccorda non la portassero certi corrispondenti che di tali lavori s'incaricano di tessere lodi che non la finiscono mai. Fa pena ed anche talvolta fastidio il dover tener dietro a quanti non sanno decidersi ad un *alt* se prima non hanno dato la stura a tutti gli epiteti magniloquenti del Vocabolario, ad esaltare con una miriade di parole e di frasi il soggetto che vogliono a tutti i costi fregiato dei requisiti dell'arte la più bella e la più sana.

Dovrebbero intendere costoro che l'arte vera è tutt'altro che un Giove piovuto che dispensi tanti Palladi quante sono le gocce che trasudano dalle sue chiome. L'arte è una Dea gelosissima di sé, che appunto, perchè tale, brama restare nei mistici penetrali d'un tempio adornata da sacri veli. L'ingresso ne è vietato a chi non appartiene alla casta privilegiata dei suoi sacerdoti, e non permette ad altri che di intravederla alla luce di qualche bagliore rischiarante l'ombra che la nascondono affatto allo sguardo dei profani.

Se è così, sembra che almeno si potrebbe esigere da tanti corrispondenti il « *modus in rebus* » di Orazio. Ed è appunto perchè non si vuol saperne di questa sapiente regola che le molte volte i voli e gli entusiasmi a freddo si risolvono in vere corbellature.

Corbellature le quali, del resto, se arrivano a procurar disagio in coloro che dotati di buon senso, desiderino di passare al confronto di fatto, in fondo in fondo si ritorcono ai danni dei corrispondenti stessi.

Difatti gli scritti a questo caso, non si ridurrebbero che ad altrettanti termometri indicanti il maggiore o minore grado di ingenuità. E, si capisce, questo è il *minimum* che si possa dire di loro.

Il bello si impone! Ecco l'aforisma in bocca a tanti. E' vero, purchè sia proprio bello ciò che per tale si spaccia. Il bello in arte, non è sempre ciò che a prima vista ci colpisce. Che anzi c'è molto da dubitare che tale sia quella che ci lascia troppo viva la prima impressione. Molto facilmente questo bello si riduce ad un *quid* superficiale, ad una patina, a una vernice.

Il bello è qualche cosa di intimo nel soggetto, indipendente dalla forma talvolta, è una specie di psiche che l'informa nel tutto come nelle parti, comunicandogli vita movimento e luminosità. Risulta dall'armonica disposizione dei dettagli convergenti spontaneamente al risalto della unità cui sono ordinati, senza riescire un ostacolo, un ingombro distraente l'occhio ed il pensiero dell'osservatore a scapito dell'insieme. E' per questo che una mente nota ed educata all'arte si trova dinanzi alla bell'opera come di fronte ad un libro imboccante di bellezza l'una all'altra succedentisi, vero tesoro di pensiero chiaro e fecondo. Ogni volta che gli si accosta trova una nuova pagina da sfogliare e perseverando nell'esame trova ripose quando arriva ad abbracciarle e ad impadronirsi di tutto il concetto dell'artista. Nè si creda che questo riposo sia sinonimo di sazietà, desso anzi non segna che il primo punto in cui l'osservatore comincia ad assaporare l'opera, a gustarne le bellezze, a goder della sua luce, a sentirsi suscitare l'entusiasmo e trovarsi quindi in grado di leggere francamente e comprendere la lezione che l'artista intese darci col suo lavoro.

E' naturale che l'arrivare a questo punto non è da tutti. Conviene possedere prima delle vere disposizioni e qualità *ad hoc*. E' indispensabile che queste qualità vengano coltivate da studi seri e prolungati, coadiuvati dalla pratica me-

dante concienzosi esami analitici e comparativi. Questo corredo di cognizioni soltanto ci farà arrivare al pensiero dell'artista, e solo questo pensiero sarà capace di far vibrare le corde dell'animo nostro all'unisono col sentimento che agitò l'artista nell'istante della sua concezione. Ci farà quindi sentire con lui e come lui, palpitare, piangere, fremere con lui, e darci tanto da poter dire una parola di lui e della sua opera vera e sincera.

Come si vede, il dettar giudizi, lodi o biasimi su cose d'arte, e lanciar questa roba al pubblico per la stampa, dovrebbe esser cosa non già da prendersi con tanta leggerezza come in molti casi succede e succede, bensì da trattarsi con la massima serietà e, sempre dopo maturo esame. Della trascendenza e del difetto di questo maturo esame dipende se ci vengono regalate corrispondenze e relazioni unilaterali, infarcite quasi sempre da fronzoli e da artifici, di epiteti e frascologie o meglio frascologie retoriche, ecc. le quali han questo di proprio di ottenere l'effetto contrario.

Pare incredibile. — In argomento pochissimo volte si dice la verità, quasi la verità sia diventata un fantasma che spaventa. Prendete tra mano venti... cinquanta corrispondenze di questo genere, e rieverete con il minimo sforzo essere uscite da uno medesimo stampo. Semplificatele ed otterrete lodi sommate a lodi, plausi a plausi, adulazioni ad adulazioni. Una vera montatura, signori corrispondenti!

Possibile che sia tutt'oro quello che oggi si compere; che le statue, i dipinti gli arredi ecc. di cui si abbellano le nostre Chiese steno proprio tutte gemme della più bell'acqua. No, assolutamente no. C'è del ferro anzi e non in minima parte. Ferro che d'altronde in molti casi si avrebbe potuto lasciare nei magazzini delle fabbriche, o almeno fuori della porta della Chiesa, se la stampa con i suoi reclame comprati e parziali non avesse adulterate le merci, ed ingannato il prossimo. Persuadasi ognuno che è un male tacere la verità, come pure è male fare maggiore coprire le magagne col manto di una maleintesa indulgenza.

Certamente il far della critica e lo spifferarla al pubblico può dar sui nervi ed urtar la suscettibilità dell'artista e degli artisti. Non prendiamo per realtà ciò che non è che un abbaglio. Gli artisti, o sono tali o si suppongono tali. Gli artisti degni del nome non s'addombrano punto ad una critica giudiziaria. Che anzi quando questa sia fatta con fama ed oggettivamente spassionata, procurerà al corrispondente una parola di ringraziamento. I veri artisti non sono mai piccoli.

I supposti artisti possono dividersi in due classi. La prima comprende il numero dei volentieri di aver ragioni da opporre a ragioni, abbassano la testa e, persuasi nella loro modestia di non aver toccate le cime dell'arduo monte, si metteranno a studiare con lena crescente. Metteranno maggior impegno nella scelta dei soggetti, e cureranno di adattarli al loro grado di capacità, rivedranno e imiteranno le prove, domanderanno luce e consiglio a chi può loro tornar di aiuto e, se in seguito a stenti e fatiche potranno accorgersi di aver fatto anche un solo passo sulla via regolare dell'arte, gonfolanti di gioia esterneranno a voi in mille modi i sentimenti della loro gratitudine, come a coloro cui devono l'eccezionale alla buona riuscita. E voi avrete così la coscienza non solo ma anche la compiacenza di aver contribuito ad una bella e buona opera.

Restano gli ultimi. Sono questi che si sentono punti e che strillano. E se non arrivano a mandarvi in casa il guanto coi relativi padri, siatene pur certi che dovrete disporvi a sentirne e in pubblico ed in privato, d'ogni colore. E si capisce; sono i ruscelletti orgogliosi o, ciò che torna lo stesso, le testoline leggere. Costoro poveretti, non sanno queste due cose. Non sanno che il far le bocce e le smorfie al prossimo, magari dietro la schiena, aggiungendovi un po' di malignità è assai poco cavalleresco, giacché di tanto sono capaci anche le femminucce volgari. E non s'accorgono che strepitando e tanto convincono sempre più che la loro vista non va al di là del loro naso. Basterà dunque di fronte a costoro far proprio il verso famoso: non ti curar di lor ma guarda e passa.

Si cambi sistema. E' necessario, indispensabile oggi che ci vediamo crescere e moltiplicarsi attorno una vera fungia di Stabilimenti artistici, i quali quotidianamente ci intronano gli orecchi con reclame clamorosa ed insistente. Pensi ognuno che lo sbaglio del sentiero che parte da un bivio, nel caso nostro si paga sempre profumatamente con somme, di cui ogni soldo rappresenta una goccia di sudore del popolo. Se ogni artista vuol essere rispettato pensi che anche le nostre Chiese vogliono essere rispettate, e

rispettati anche i sacrifici del povero. E si a rispettare questo e quale non basta più un certo grado di dilettantismo artistico congiunto ad una dose di buona volontà, no, nessuno si cimenta alle tenebre colla buona volontà di camminar dritto, esige la pace, ove non voglia riportar rotta la testa.

Che si debba adunque proprio esigere l'omne tulit punctum? Per carità non parliamo di questo noi che ci troviamo in mezzo a tanti buoni Omari che dormivano etc... dormivano per benino. L'omne tulit punctum è una avis si rira che difficilmente si vede passare sotto questa nostra cappa di cielo.

Come d'autunno si levano le foglie
L'una presso dell'altra in fin che il ramo
Rende alla terra tutte le sue spoglie...

Ecco il fatto che avrà potuto più d'uno verificare passando in esame tanti e tanti lavori moderni. La prima impressione molte volte è abbagliante e fascino, mette in susulto lo spirito come le note squillanti d'una fanfara eccitano i nervi dell'udito. Le tinte lucenti, metalliche, le decorazioni azzurre, le pose ardite, le costruzioni d'insieme nuove, sbattono il senso, lo scuotono. Non temete, è questione di pochi istanti, perchè l'attrattiva è troppa e tutta superficiale. Ad ogni tratto v'accorgete che cade una foglia. Per ogni foglia caduta il ramo mette allo scoperto la sua fredda angolosità. E' proprio così. Al bagliore primo alla lucezza chiassosa alla specieità, alla novità succede gradatamente l'intravvedenza d'una qualche cosa che o manca o che esorbita, che non appaga più; cui succede un cenno di squilibrio nel tutto, un quiet che non piace che urta ed offende. A questo punto basterà levare l'ultimo velo per veder apparire chiara chiara la meschinità o mediocrità del disegno e dell'insieme; talvolta la favolezza a sbalzi, manco di prospettiva, pose capricciose e false, membra rigide, calma, pietà inchiodate sul viso ecc. ecc. Stanno poi all'ordine del giorno anacronismi di costumi, di ambiente, gli spropositi storici e... di buon senso.

Un lavoro veramente bello non si apprende mai a sbalzi. L'occhio vi riposa dal primo istante e si accorge di fissare cosa non già verniciata ma plasmata di bellezza. Nella visione, un tal che di soave e di giocondo si insinua nell'animo dell'osservatore che sente filtrarsi ed accarezzare ogni fibra da un'aura fresca e serena che lo incanta e lo incanta, si da non permettergli di passar oltre se non istrappando se a se stesso con un atto violento della volontà. E questo lavoro sarà domani quello che è oggi; da qui ad uno a dieci anni sarà come al primo istante in cui si è veduto ed ammirato. Che anzi d'esterà sempre maggior interesse perchè sempre avrà un nuovo raggio di luce, anzi una nuova parola da dirsi. L'ala del tempo lungi dallo sfondarne la bellezza, ne consolida sempre più la vita.

Ed è appunto per onorare e rispettare come conveni queste belle opere d'arte, che i corrispondenti dovrebbero farsi un dovere di dire quanto è necessario a distinguere l'oro dall'orpello. Non si sentono in casa? Tengono almeno in onore l'adagio: « il silenzio è d'oro ».

Ed è appunto per onorare e rispettare come conveni queste belle opere d'arte, che i corrispondenti dovrebbero farsi un dovere di dire quanto è necessario a distinguere l'oro dall'orpello. Non si sentono in casa? Tengono almeno in onore l'adagio: « il silenzio è d'oro ».

Ed è appunto per onorare e rispettare come conveni queste belle opere d'arte, che i corrispondenti dovrebbero farsi un dovere di dire quanto è necessario a distinguere l'oro dall'orpello. Non si sentono in casa? Tengono almeno in onore l'adagio: « il silenzio è d'oro ».

Grave incidente in un funerale.

Il Secolo XIX ha da Santiago del Cile: Un gravissimo incidente è avvenuto ieri alla Concepcion. Mentre si celebravano i funerali del vescovo Labarca, per una causa ignota, uno dei ceri posti ai lati del catafalco cadde incendiando i paramenti che adornavano il tumulo. In breve questo fu tutto una fiammata e quando si spense il fuoco si trovò anche il cadavere del morto prelati in gran parte carbonizzato. Nel primo momento vi fu un panico enorme nella folla, che grèmia il tempio e che si diede subito alla fuga; ma fortunatamente nessuna altra disgrazia avvenne, e tutto si limitò alla paura.

La situazione nella Somalia.

Resta viva l'impressione della notizia data dalla Perseveranza sulla torbida situazione nella Somalia italiana. Secondo tale notizia, che il foglio milanese dice attinta a buona fonte, la località di Mirka nel Beaudir è sempre assediata, inoltre, l'Abulla Sheri, il nota consigliere del Mil-lach, è stato da questi inviato a Aden per avvertire che le tribù da noi speditate dei loro territori, per cederli allo stesso Mullah, manifestavano degli aperti propositi rivolta. L'Abulla Sheri, mandato dal nostro Governo a Bandera Gassi per sollecitare l'intervento di Hamet Tagar fratello di Osman Mahmud, perchè persuadesse quelle tribù alla calma, fu costretto a fuggire sotto gravi minacce nella vita.

Il Mullah è di nuovo in armi, e, se sono esatte le nostre informazioni, la Somalia sarà fra giorni tutta una rivolta. Di ciò il governo inglese si mostra assai

preoccupato; e non è improbabile che anche il nostro governo invii laggiù delle navi per fare delle dimostrazioni sulla costa.

A tanto siamo ridotti dopo il successo — strombazzato a quattro venti — delle pratiche e delle trattative del comm. Pestalozza con il Mad Mullah!

Al Ministero degli affari esteri ha luogo l'annunciata conferenza per discutere sulle antiche pendenze colla scelta Società del Beaudir e la intesa colla istituzione nuova Società.

Incidente militare in Manciuria.

Charbin, 16. — I giapponesi si provvedono di foraggi per l'esercito di Corea. Un distaccamento di truppe russe ha tolto ad una compagnia giapponese che vi faceva provviste di foraggi 100 quintali di fieno ed un certo numero di capi di bestiame, e fece prigionieri alcuni soldati armati.

Contro la povera Polonia.

Il corrispondente dell'Observer di Varsavia telegrafava il giorno 13: Sono in grado di affermare da fonte assolutamente degna di fede che un accordo è stato firmato nel febbraio scorso fra la Russia da una parte e la Germania e l'Austria dall'altra. In caso di rivoluzione nella Polonia russa queste potenze procederanno all'occupazione armata della Polonia. La Germania e l'Austria si sono impegnate a mettere in campagna non meno di due divisioni.

CLEVELAND contro il suffragio femminile

L'ex-presidente Grover Cleveland, in un articolo sul Ladies' Home Journal intorno al suffragio femminile, dichiara apertamente che ciò sarebbe di grande nocumento alla famiglia ed alla dignità stessa della donna.

« Alcuni anni fa, egli dice nel suo articolo, la questione di far partecipare le donne alle elezioni municipali nel Massachusetts fu sottoposta al giudizio stesso del sesso femminile e il responso fu negativo. »

Di 575 mila donne atte a votare, 550 mila si rifiutarono di compiere l'importante funzione.

Si disse a sostegno dell'idea di estendere il suffragio alle donne, che ciò servirebbe ad elevare la morale nella politica; ma l'esempio dei quattro Stati, Colorado, Utah, Idaho, Wyoming, dove vige il suffragio femminile e dove la popolazione è molto meno densa che negli Stati orientali, non è stato a favore della moralità.

Nello Stato di Utah specialmente, per il concorso delle donne alle urne, le Legislature mandò al Senato federale un uomo indegno di rappresentare gli interessi di quella parte della Confederazione e deve subire l'onta di un processo a carico di un suo rappresentante.

Nel Colorado poi, a parte il vergognoso scandalo dell'elezione governatoriale, si è scoperto ultimamente un altro fatto, che dimostra chiaramente come il concorso delle donne alle urne non sia di giovamento alla causa stessa del suffragio. Qualche mese fa un « assemblyman » di Denver apparentemente eletto per plebiscito popolare, si dimise dalle sue funzioni, perchè, come egli stesso ebbe più tardi a dichiarare, la sua elezione non era stata legittima.

Un'inchiesta compiuta da una Commissione parlamentare rilevò infatti che molte frodi erano state commesse dalle donne.

Ma prescindendo da tali fatti, altre ragioni ben più forti mi mantengono nella convinzione che il suffragio femminile non sarebbe una saggia istituzione.

La donna, coinvolta nel turbinio della vita pubblica, non può non cambiare la propria psiche e perdere tutto il fascino che ora esercita sull'altro sesso. Di più le gravi occupazioni che comporterebbe necessariamente la politica allontanerebbero la donna dalle cure domestiche, dall'affetto della famiglia, dall'educazione dei figli, dalla missione insomma altamente patriottica di dare alla nazione giovani onesti e virtuosi.

Finalmente il suffragio femminile avrebbe un altro inconveniente ed è quello di mandare al governo della cosa pubblica uomini più simpatici, ma meno onesti ed abili di quelli che potrebbero essere eletti per suffragio puramente maschile.

La Turchia insiste nel rifiuto.

La Porta inviò all'ambasciatore Austro-Ungarico una nota con cui rinnova il suo rifiuto di accettare il controllo finanziario in Macedonia.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina-Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Dalla Provincia

Tolmezzo

16 ottobre.

Arresto smentito.

Giorni sono i giornali, ed anche il vostro, riportarono la notizia dell'arresto del noto industriale signor Osvaldo Spangaro.

La notizia dell'arresto è stata formalmente smentita dallo Spangaro stesso col seguente telegramma:

« Invito immediatamente smentire notizia diffamatoria mio arresto pubblicata ieri da questo e da altri giornali veneti e friulani, per causa gravi lesioni, assolutamente falsa. »

Noi contenti prendiamo atto della smentita.

Moggio Udinese

15 ottobre.

Per l'istruzione del popolo.

Mi piace segnalare fin d'ora una bell'opera che in breve sorgerà tra noi, grazie all'azione indefessa di mons. Abate, benchè sappia di spiacere con ciò a certe sfere — illuminare e prudenti — che non vorrebbero (vedete mirabili pretese!) che lodasse il lavoro di chi fa per non... deprimere quelli che non fanno.

Dunque tra non molto si aprirà qui una Biblioteca circolante con lo scopo, dice lo Statuto delle Figlie e Madri cristiane, di promuovere l'educazione della mente e del cuore con letture buone, istruttive e divertenti. La Biblioteca fin dal principio sarà fornita di buon numero di volumi di modo che potrà corrispondere largamente alle domande dei numerosi soci che fin d'ora si prevedono.

Quello però che preme di più si è che s'iscrivano in falange i giovani operai che stanno per ritornare dall'estero onde possano occupare proficuamente il tempo invernale che altrimenti sciuperebbero nelle piazze e nelle osterie.

Per i calabresi.

Mi consta che qui vennero raccolte per i flagellati del terremoto le seguenti somme: in Chiesa L. 57; data dal Municipio L. 400; da apposito Comitato L. 450. Totale L. 607.

Palmanova

15 ottobre.

Cronache varie.

Nel 12 febbraio u. s. in Carlinò un gruppo di contadini fecero una dimostrazione ostile all'Amministrazione comunale percorrendo le vie del paese con una bandiera bianco-nero, emettendo grida di « abbasso il Municipio, viva il socialismo, vogliamo pane e lavoro. »

Un vecchietto di Muzzana, certo della Bianca Angelo, che ivi si trovava, invitato a dare il suo parere sulla dimostrazione lo diede sfavorevole soggiungendo che per ottenere pane e lavoro si doveva ricorrere con le buone e non con dimostrazioni. Non avesse ciò detto, che tutti i dimostranti gli furono addosso tempestandolo di calci e pugni, non cessando dall'infuriare contro quel disgraziato se non quando alcuni suoi amici poterono, a stento, liberarlo.

Per tale fatto il Dslla Bianca sparse querela e la causa si discusse oggi in Pretura.

Cinque erano gli imputati: Stroppolo Marco, Stroppolo Oliviero, Petazzo Pietro, Stroppolo Giovanni e Turolo Claudio, tutti di Carlinò. Essi negarono d'aver percorso il Dslla Bianca ma i veri testimoni sostennero la loro colpevolezza ed il Pretore li condannò tutti, meno lo Stroppolo Giovanni, alla reclusione nella misura di giorni 10 per Stroppolo Marco e Petazzo Pietro, di giorni 4 per Stroppolo Oliviero e di 3 per Turolo.

Zancani Maria di Bionico venne condannata a giorni 10 di reclusione perchè nel 14 agosto da un fondo di Savorgnan Valentino asportò 5 cavoli per appropriarseli.

Nicodemò Giulio di Palmanova soddisfacendo alle condizioni impostegli da Ballarini Paolo nella remissione di una querela per ingiurie verso alla locale Congregazione di carità età 5.

S. Pietro al Natisone

16 ottobre.

Grave fatto di sangue.

Un grave fatto di sangue successe ieri a Brizza di Savogna.

Certo Gromaz Antonio causa rancori vecchi, uccise con un colpo di rivoltella al petto il compagno Luigi Gromaz. Dopo il fatto l'assassino si rinchiuso in una camera della sua abitazione, e mentre la popolazione fermata davanti alla sua casa minacciando di voler fare di lui giustizia sommaria, si suicidò esplodendo un colpo di rivoltella alla testa.

Sul luogo si è recata l'Autorità.

Morsano al Tagliamento

14 ottobre.

Lavori in chiesa.

In questa chiesa parrocchiale si è già compiuta la posa dell'Orchestra con Buszola e Cassone per il collocamento del nuovo organo ad opera della pregiata Ditta Zuffetta di Verona. Il lavoro finissimo per ornato e doratura risponde pie-

namente allo stile del sacro ambiente che riceve maggior splendore e grandiosità, e siamo certi che anche per la parte fonica il nuovo organo risponderà alle disposizioni liturgiche della chiesa.

Ci riserviamo di stabilire il giorno del solenne collaudo che fra qualche settimana si farà dal periti dell'arte. Intanto ci congratuliamo vivamente con chi ha promosso e voluta l'opera, con la Ditta e coi parrochiani di Morsano che senza dubbio contribuiranno a sopportarne la spesa.

Tarcento

16 ottobre.

Vita nuova.

Porgiamo un caldo benvenuto agli emigranti che dall'estilio all'approccimarsi della stagione rigida tornano al focolare domestico. Questi mesi passati in una affettuosa intimità ritemprino il loro animo nel riprendere dell'estigio che tutti i buoni augurano abbia a diminuire coll'intensificazione dell'agricoltura e delle industrie nostrane.

Col loro ritorno si rinnova la vita, alimentata dalla fine della vendemmia. Così mostra il mercato d'oggi, su cui giunge l'abbondante raccolto di castagne, in cui s'affollano bovini e suini. E colla nuova vita economica, venga una nuova vita intellettuale e morale.

parva favilla.

RINGRAZIAMENTO.

Pubblicamente ringrazio il chiarissimo dottor: Giovanni Ferrari, medico in Mereto di Tomba, perchè alle sue cure sapienti debbo la guarigione delle mie bacchine Lucia e Italia ammalate gravemente di pertosse.

Così pure sono grata al suddetto dottore, che nulla volle avere per le sue cure.

Talmassons, 14 ottobre 1905.

Caterina Turco Zanin.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 18 — s. Luca evan.

Fiere e mercati della provincia

Aviano, Fontanafredda, Latisana, Montebelluna, Pezzuolo e San Daniele.

Consiglio comunale.

La seduta si apre alle ore 2,30.

Sono presenti i consiglieri Battistoni, Belgrado, Bigotti, Bonetti, Bolla, Caratti, Carlini, Comelli, Comerio, Cudugallo, Doretto, Di Pampeo, Drusini, Girardini, Gori, Madressi, Magistria, Mattioni, Measso, Mozzati, Pagani, Pauluzzi, Piccio, Perugini, Pico, Renter, Salvadori, Schiavi L., Schiavi M.

Presiede il sindaco comm. Domenico Piccio.

A scrutatori vengono nominati i consiglieri Bonetti, Belgrado e Brolli.

Bonetti propone di passare alla seduta privata, avendo questa argomenti importanti che vennero per diverse volte rimandati.

Piccio. Si passerà alla seduta segreta dopo la trattazione degli oggetti che richiedono poca discussione.

Le comunicazioni del sindaco.

Il sindaco, ringrazia il consiglio per la parte presa nel lutto che colpì la sua famiglia. Esaurito questo compito del cuore, avverte il consiglio che la Presidenza della Cassa di Risparmio ha mandato una lettera alla Giunta, in risposta alle osservazioni mosse, nella passata seduta dal consigliere Drusini.

Ne fa dar lettura al segretario.

La lettera dice, che i piccoli prestiti agli operai, si fanno, ma che gli operai stessi non si curano di chiedere il denaro occorrente. Dice inoltre che la Cassa aveva proposto alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, di mettere una somma a sua disposizione, da darsi a prestito ai soci con un tasso minimo. La Società ha respinta la proposta.

Nel riguardi dei mutui, non può far altro che attenersi alle disposizioni legali.

Drusini. Non insiate sulla questione dei piccoli prestiti, ma bensì su quella dei piccoli mutui per i quali si vogliono tassi troppo gravosi e le pratiche troppo lunghe.

Il sindaco fa poscia dar lettura di una lettera del Ministero delle Finanze, con la quale dà parere sfavorevole al ricorso presentato contro la decisione del Consiglio di Stato, sulla nuova tabella per la tassa famiglia, e la conseguente deliberazione della Giunta.

Il sindaco propone di insistere.

A vapore.

Vengono approvati i prelievi dal fondo di riserva del bilancio 1905 deliberati dalla Giunta Municipale.

Vengono poscia ratificate, con breve discussione le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

In seconda lettura.

Si approvano gli oggetti:

3. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto.

4. Contrattazione di un mutuo di lire 950.000 con la locale Cassa di Risparmio per trasformazione di prestiti.

5. Proposta di trasformazione di debiti mediante operazione con la Cassa Depositi e Prestiti.

6. Riforma dell'organico del servizio sanitario del Civico Spedale.

7. Cessione dell'intero servizio dell'Ospedale per malattie infettive all'Ospedale Civile.

7. bis. Progetto di riordino e ampliamento dell'Ospedale per malattie infettive. Nuova strada.

8. Proposta di transazione della causa promossa dai sigg. fratelli Micotti per opposizione alla stima giudiziale del terreno espropriando per la nuova strada fra la via Bernardo de Rubels ed il Viale delle Ferriere.

Pico. Da al consiglio le spiegazioni necessarie. Dice che per evitare ogni qualsiasi lungaggine è meglio venire ad una transazione accordando agli interessati una somma in più delle stime di L. 1600. Il consiglio approva.

Spese di ospedalità.

9. Comunicazioni per le seguenti deliberazioni della decisione 16 agosto 1905 con la quale la Giunta Provinciale amministrativa ha posto a carico di questo Comune le spese della ospedalità fornita dall'Ospedale civile di Udine a Giovanni Battista Caporale.

Pecile fa osservare che le spese di ospedalità toccano al comune di Pagnacco avendo ivi il Caporale dimorato per ben tredici anni. Propone di ricorrere contro questa decisione.

I. Consiglio approva.

Senza discussione.

Si approvano gli oggetti:

10. Sistemazione degli scoli delle acque di pioggia nelle frazioni dei Rizzi.

11. Allargamento della carreggiata della strada esterna fra le porte Poscolla, Villalta e Anton Lazzaro Moro.

12. Piano regolatore. Allineamento presso porta Aquileia.

Solleva

un po' di discussione

l'oggetto 13. Piano regolatore fra le porte Preciuso ed Aquileia.

Pico riferisce che vi sono due progetti uno di rifilto, che verrebbe a costare circa 35.000 lire, l'altro più scadente, ma che verrebbe a costare molto meno.

La Giunta per ragioni di economia propone il secondo.

Cudugnetto dice che il Comune ha paura di spendere qualche cosa in più e fare una bella cosa. E' favorevole al primo progetto.

Pecile. Porrà ai voti le due proposte. Avverte però che la Giunta preferisce quello che costa meno.

Di Prampero è d'accordo col cons. Cudugnetto.

Si pone ai voti il primo progetto che viene approvato.

Denominazione d'una via.

14. Denominazione di una via a Dante. Pecile. Dice che dalla Società Dante Alighieri è pervenuta la formale domanda di denominare la nuova via, ove sorge il Palazzo degli studi, a Dante.

Cudugnetto. Propone che tutta la nuova strada dalla stazione fino a via Cavour sia intitolata a Dante.

Pecile. La via Savorgnana ricorda un nome illustre friulano, come quella Eumes di Colloredo, quindi non si può; la proposta della Giunta è approvata.

Si approvano pure senza discussione gli oggetti:

15. Legato Tullio. Vendita di terreno in Montalcone. (Relazione n. 21 dell'ordine del giorno della precedente seduta).

16. Delimitazione dei confini fra Udine e Camproformido in seguito alla legge 3 luglio 1904 n. 319 e liquidazione dei rapporti patrimoniali creati dalla legge predetta.

17. Domanda della Ditta Rizzani e Cappellari per soppressione di un tratto della strada vicinale detta del « Parador ».

19. Concessione di acqua alla Stazione Ferroviaria.

18. Refezione scolastica. Domanda di Dante Tassinara per ottenere la restituzione del deposito cauzionale a garanzia del resciso appalto per la fornitura del companatico.

La domanda è respinta.

Su proposta del sindaco si passa quindi alla

Seduta privata.

Il Consiglio in seduta privata commesse un sussidio per una volta tanto a Mininello Caterina vedova del selciatore Paoloni, quel disgraziato che morì per un infortunio apoplettico mentre lavorava in piazza Garibaldi.

Accorda un assegno personale al bidello Luigi Bortolussi.

Approva l'iscrizione del dott. Oscar Luzzatto alla Cassa pensioni medici condotti.

Approva la proposta della Giunta per il collocamento a riposo di tre medici condotti anziani.

Decide il collocamento a riposo del ragioniere aggiunto Miani Luigi liquidandolo la pensione a decorrere dal 1° luglio 1905 ed accordandogli una indennità di buona uscita in lire 800.

Ad applicato di prima classe alla segreteria venne nominato il sig. Sarti Giuseppe.

Ad applicato di terza classe presso la ragioneria il sig. Marzico Giuseppe.

Per le vittime del terremoto di Calabria.

Somma precedente L. 7031.89

Parrocchia di Fiambruzzo » 27.—

di S. Giacomo di » 88.60

Ragogna » 17.20

Congregazione nella festa federale diocesana » 2.—

D. B. M. Palmanova » 17.—

Parrocchia di Carlino » 17.—

Totale L. 7183.69

Teatro Minerva.

CAINO

Questa sera al Minerva la Compagnia diretta dal comm. Scarnec — darà la tragedia di Byron Caino che riportò grandi successi nei maggiori teatri d'Italia.

Il "Friuli", sospeso.

Dal 1° ottobre il signor Apollonio Garibaldi assume la direzione e la proprietà del giornale il Friuli, abbandonato dal prof. Mercatelli, per ragioni di salute.

Il cav. Bardusco, proprietario della tipografia ove si stampa il Friuli, adducendo il motivo che questo, dopo essere passato nelle mani del signor Apollonio, aveva mutato indirizzo politico, ne impedì la pubblicazione, disdicendo il contratto di stampa.

Il signor Apollonio a mezzo di usciere intimò al cav. Bardusco una controintimazione, riservandosi di protestare i danni morali e materiali.

Così questa strana vertenza giornalistica, che avrà il suo seguito davanti ai Tribunali.

Ieri sera l'Associazione Democratica Friulana, in una seduta tenuta nei locali del Friuli, deliberò di far uscire per domani il giornale Il Paese, che diverrà così quotidiano, chiamando a dirigerlo il signor Giuseppe Giusti.

A quanto pare il Friuli continuerà le sue pubblicazioni, e sarà stampato nella tipografia Tosolini.

Echi del Convegno di domenica.

Nel dare la cronaca della recita di beneficenza, data dai giovani del « Circolo Filodrammatico del Carmine, siamo incorsi in una dimenticanza che tosto ripariamo. Durante gli intermezzi, e a diverse fiato sul palcoscenico, durante la recita, suonò la brava banda di Lavariano, sempre applauditissima.

Scuole secondarie.

I promossi nella sessione autunnale.

R. Ginnasio. — Dalla I. alla II.: Farlati, Sureschia, Pizzo, Ceconi, Ciro, Diana, Faruglio Mario, Feruglio Siro, Gasparini, Marchi Ulderico, Martinuzzi, Pelà Adamo, Piuasi, Vidoni.

Dalla II. alla III.: Ballico, D'Angelo, De Concina, Gennari, Ghirardini, Momi, Rubio, Ruzgari, Saffari, Zatti, Bonanni.

Dalla III. alla IV.: Murolo, Vigorelli, Ballico, Bortoli, Buseschi, Cassi, Franz, Micheli, Obizzi, Pagan, Pitoni, Poppini, Sbis, Valentini, Vidal, Zancani.

Dalla IV. alla V.: Colombo, Comessatti, Goggioli, Gassari, Ruffi, Deganutti.

Licenziati: Bussadola, Gorgniali, Dal B., Facci, Marcovich, Rubio, Tonutto e Venturini.

R. Liceo. — Dalla I. alla II.: Boccacini, De Franceschi, Malusa, Oselio, Rivotte.

Dalla II. alla III.: Goggioli, Marenesi, Zancigh.

Licenziato: Edmondo Vallon.

R. Istituto Tecnico. — Dalla I. alla II.: Bertolin, Bertunzi, Businelli, Calus, Caronutti, De Longa, Marini, Monti, Nicolo, Roviglio, Santellani, Dal Mestre, Bonanni, Cigolotti, Conti, D'Oriolo, Di Gaspero, Lunazzi, Quaglia, Riva, Schiavi, Varro, Zilli, Francescato.

Dalla II. alla III.: (Fisico Matematica). Bellavitis, de Concina, del Fabbro, Magistra, Palumbo, Sandresen, Zennaro. (Commercio ragioneria). Antoniazzi, Bergagna, Girondi, Gregorutti, Maruzzi, Marpillero, Mongiat, Pavoni, Sabot, Tubello, Verol, Maccarini, De Simone e Fontana.

(Agrimensura) Basoli, Colloredo Mela, Giacomelli, Novelli, Piazza, Rossi, Tosolini, Zilli, Brovedani, Chiesa e Zanelli.

Dalla III. alla IV.: (Fisico Matematica). Vigorelli, Brentana, Petrucco, Zon Morocutti, Lacchi.

(Agrimensura). Basoni, Cigaina, Coletti, Foghini, Lessa, Locatelli, Shueiz, Someda, Tomadoni, Vecile.

(Ragioneria). Ballico, Cibele, Cosentini, De Longa, Macchi, Pedriali, Peri, Venturini, Zuccaro e Diana.

Licenziati: (Fisico Matematica). Tamburini, Italia. (Agrimensura). De Bona Cesare (Commercio ragioneria), Terenzani Guido e Biasutti Gaetano.

Sotto un carro.

La giovane Pinao Luigia d'anni 29 fu G. B. abitante in Baldassera se ne veniva ieri nel pomeriggio pel viale Palmanova ad un certo punto un cavallo che trascinava un pesante carro e che veniva a gran carriera, investì la ragazza che venne travolta sotto le ruote.

Riccolta dagli accorsi alle sue grida, venne accompagnata all'ospedale e il dott. Marini che la visitò ebbe a riscontrare la frattura completa della gamba destra al terzo inferiore giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Incidente ciclistico.

Ieri sera il giovane Facile Giovanni d'anni 14, da Reana del Reale, correndo in bicicletta cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Ricorse alle cure della guardia medica dell'ospedale.

Fuga dal Manicomio.

Verso le sette di ieri sera, il noto Putti, assieme a certo Moro Giuseppe, ambedue ricoverati nel Manicomio provinciale fuggirono, scavalcando la palizzata. Avvertite le guardie di città queste riuscirono ieri sera stesse ad arrestare il Putti in via Superiore. Del Moro nessuna traccia.

Una lotta fra guardie e pregiudicati.

Alle ore 24 di ieri sera le guardie di P. S. di stanza alla stazione ferroviaria, sorpresero il noto Garatito Guerino, mentre tentava smerciare un orologio d'argento.

Gli agenti per ogni buon conto arrestarono il Garatito.

Certi Gervasi Aristide e Martini Luigi, che trovavasi assieme al Garatito, armati di sassi si slanciarono contro le guardie minacciandole. Nacque una violenta colluttazione, e alla fine le guardie riuscirono ad arrestare i due violenti e a tradurli in guardiola.

Le scuole sono aperte.

Da ieri sono aperte le scuole, e vi si cominciano le lezioni. Qui da noi le tecniche hanno la tetatura pare voluta dal locale ministero della pubblica istruzione.

Mentre nell'anno decorso mancavano le aule, che si abborracciavano Dio sa come, per questo principiar d'anno mancano i mobili delle nuove aule. Intanto i ragazzi cominciano a far vacanza prima di cominciare le scuole e arriveranno col profitto a fine d'anno.

A proposito di scuole non sarebbe possibile di torre quel grave inconveniente da tutti lamentato di quell'appuntamento nelle vicinanze degli stabilimenti scolastici, di venditori di caramelle, di castagne e di sorbetti? Oh forse si concorre così ad inculcare nei ragazzi il risparmio od invece non li si abituò allo spendere denaro in cose frivole? E dall'altra parte non vi è un regolamento per i venditori grovaggi?

Figlio snaturato.

Ieri certa Maria Foschiali luvandaia di anni 63, abitante in via Ravalli, ricorse alle cure del medico di guardia dell'ospedale per farsi medicare da varie abrasioni ricevute al polso ed alla regione zigomatica destra, ed altre piccole escorizzazioni alla regione destra.

Il figlio l'aveva brutalmente percoso. Il figlio snaturato, Antonio Degani, venne arrestato dal vigile Cuttini, ma avendo opposto viva resistenza, dovettero intervenire le guardie di città Fortunato, Tessari e Citta che misero a dovere il prepotente. Questo però dovrà rispondere anche di resistenza ed oltraggi.

Stato civile

Bollettino settim. dal 8 al 14 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	10
» morti	2	»	1
Esposti	2	»	1
Totale N. 26			

Pubblicazioni di matrimonio

Aldino Branchetti meccanico con Maria Tonelli enoca — Luigi Turri tipografo con Rosa Coradazzi sarta — Giacomo Marchetti possidente con Palmira Scagnetto casalinga — Raimondo Budai agricoltore con Amabile Vustolo contadina — Francesco Itallani guardia di città con Cecilia Bassi casalinga — Massimo Feruglio muratore con Lucia Rigo casalinga — Luigi Ballico agricoltore con Emilia Baresi operaia — Umberto Rumignani falegname con Luigia Fantoni sarta — Giuseppe Antonelli minatore con Senta Rizzi contadina — Luigi Visintini sarto con Regina Gentile operaia — Egidio Visintin agente commerciale con Libera Merlino cameriera.

Matrimoni

Luigi Gottardo spazzino comunale con Teresa Bortolossi taxatrice — Natale Lenati rigattiere con Teresa Menini casalinga — Pietro Del Sal assistente farmacia con Clotilde Castellani sarta.

Morti

Gemma Marchiol di Gio. Batta di mesi 10. — Luigi Zoratti di Antonio d'anni 2 e mesi 11 — Severino Corradini di Vincenzo d'anni 2 e mesi 6 — Riccardo Biral di Angelo d'anni 14 studente — Teresa Scialini-Miani fu Luigi d'anni 83 casalinga — Vanlia Rizi di Costantino di mesi 3 e gior. 15 — Carlo Bandiani fu Matteo d'anni 77 commissionato — Maddalena Danolotti-Tomasoni fu Antonio d'anni 71 sarta — Teresa Pistor Casanova di Pietro Antonio d'anni 45 casalinga — Luigi Ciuttini fu Erancesco d'anni 72 calzolaio.

Totale N. 40.

dei quali 7 a domicilio e 3 negli altri stabilimenti.

COMUNICATO

Società Cooperativa Anonima fra Ferrovieri.

In seguito ad importanti modifiche apportate dal nuovo Consiglio d'Amministrazione della Società Cooperativa Anonima fra Ferrovieri, rendesi noto alla numerosa clientela che il pane di P. qualità che prima vendevasi a lire 0.40 il chilogrammo vendesi ora a lire 0.36 e quello di P. qualità da lire 0.36 a lire 0.32 al chilogr. Si partecipa inoltre alla aumentovata clientela che le farine sono di ottime qualità come pure si assicura una maggior perfezione nella confezione del pane.

La Presidenza.

Dopo brevissima crudel malattia sopportata con cristiana fermezza, munita di tutti i carismi della Religione, ieri sera alle ore 20 rendeva la sua bell'anima a Dio la ventenne giovinetta

Franzolini Gemma

lasciando nella desolazione la famiglia che tanto l'amava.

Il fratello, le sorelle e tutti i congiunti nel darme il triste annunzio, raccomandano una prece per la povera estinta.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr. alle ore 10 partendo dalla casa in via Bertaldia N. 26, alla Chiesa del Carmine e quindi al Cimitero.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Alfredo Luccarini

PROFESSORE DI VIOLINO
Maestro Compositore diplomato
dal R. Conservatorio di Napoli
Udine, Via Grazzano 18

Lezioni di musica, armonia, ecc. — Canto e strumenti d'arco. Corso superiore di perfezionamento per violinisti.

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purchè dotati di buona voce.

CURA della TOSSE CANINA

Rivolgersi in Meretto di Tomba dal Dott. Ferrari Giovanni

I R. R. Parrocchi e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di Stoffe e Passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri, potranno acquistarli a prezzi miti e a condizioni vantaggiose pel pagamento, rivolgendosi alla Premiata Fabbrica

Gio. Batta Trapolin

Succ. Lorenzo Rubelli, che ne tiene un ricco assortimento nel suo Negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e spedisce Campioni e Progetti ad ogni richiesta.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

NUOVA FONDERIA IN GHISA

La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

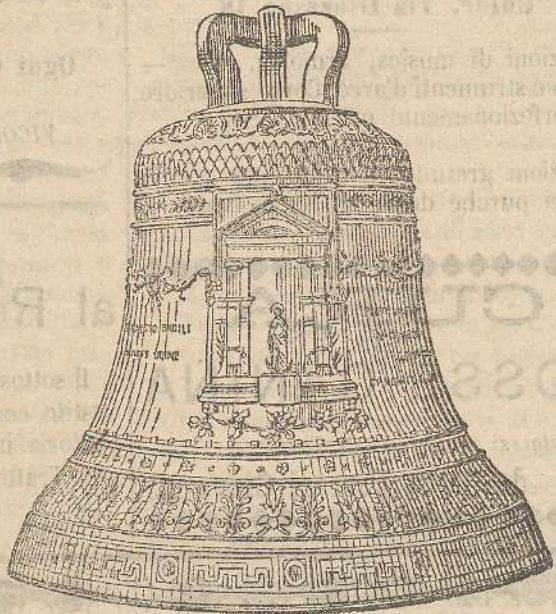
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

✻ Pagamenti in rate annuali ✻

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

RAMPOGNA GIOVANNI

UDINE - Via Cussignacco N. 40

Nuovo e premiato studio di decorazioni in legno, stucco, ecc.



Si eseguono

STATUE, PULPITI ●●●
●●● SEDIE GESTATORIE

ed altre decorazioni per chiese in legno naturale e dorato

Decorazione

di
Gonfaloni e Stendardi

Dietro fotografia

SI FANNO PURE BUSTI E MEDAGLIONI DI PERSONE

Bozzetti e disegni gratis a richiesta dei signori committenti.

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operative di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



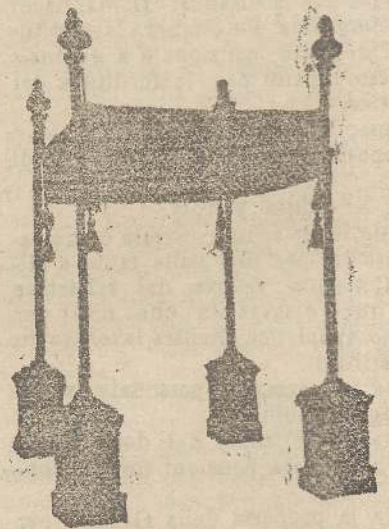
Pianeta Dam. seta L. 24
Tonicelle > 45
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotone candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Onerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Venditi all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

Udine — Tip. del Crociato